

Dispersione delle ceneri a Venezia

Alcune schede per l'attivazione di una collaborazione per la modifica e
l'integrazione del Regolamento comunale di Polizia Mortuaria

CHI SIAMO



La Socrem Venezia – Associazione Veneziana per la Cremazione è stata fondata nel lontano 1882 da un folto gruppo di illustri veneziani. Tra di loro c'era anche Annibale Forcellini, l'ingegnere che ha progettato il Cimitero Monumentale di San Michele ("il giardino per i nostri morti"). Socrem Venezia è affiliata alla F.I.C..

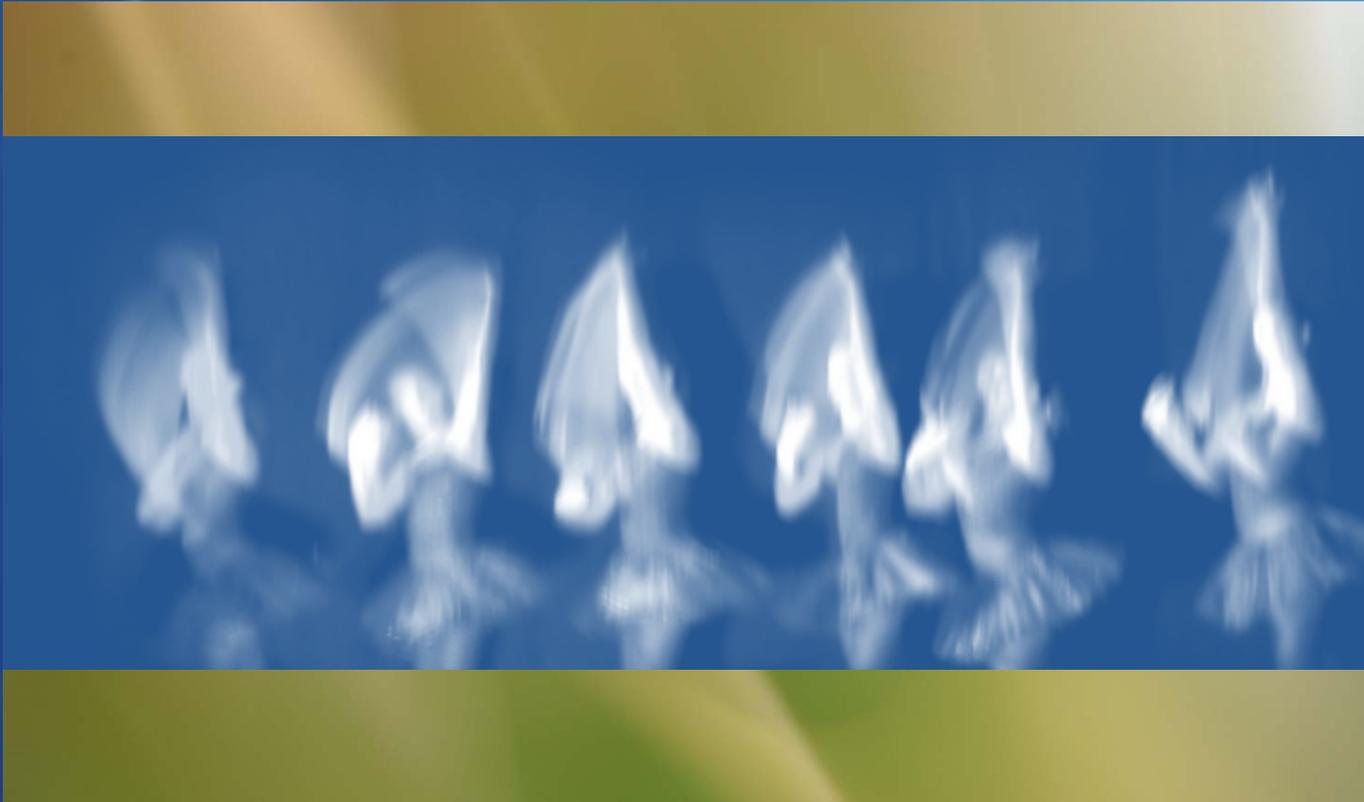


La F.I.C. Federazione Italiana per la Cremazione è l'Associazione di Promozione Sociale che riunisce tutte le Società per la Cremazione attive sul territorio nazionale, che ne condividono i principi e le finalità. Operiamo per il rispetto della dignità dell'uomo e del dolore dei parenti, per l'osservanza della volontà della persona in relazione alle decisioni di fine vita e per l'ampliamento delle libertà individuali nell'ambito della dimensione sociale collettiva. La F.I.C. è stata costituita nel 1906 a Novara.



Le Società per la Cremazione (So.Crem) sono associazioni senza scopo di lucro, eredi di un movimento nato nella seconda metà dell'Ottocento, che promuovono gli ideali cremazionisti sulla base di elevati principi etici e morali.

Le 42 Associazioni cremazioniste che aderiscono alla F.I.C. riuniscono oltre 140.000 persone



Nel Veneto le associazioni aderenti alla F.I.C. (Venezia, Verona, Padova) contano circa 5.000 iscritti.



Nell'oggetto sociale delle Società per la Cremazione (So.Crem) coesistono finalità solidaristiche e mutualistiche perché hanno le stesse radici ideali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso



ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO

AUTONOMIA E INTEGRITÀ

LIBERTÀ DI SCELTA

DIGNITÀ DELLA PERSONA

IGIENISMO

ECOLOGIA

SENSO DELLA COMUNITÀ

EGUAGLIANZA

CONDIVISIONE

RISPETTO DEI DOLENTI

CONSERVAZIONE DELLA MEMORIA

I principi

La cremazione



La cremazione è un'antica e civilissima pratica funeraria. In altri Paesi essa è strettamente collegata ad alcuni credo religiosi (pensiamo ad esempio all'India e all'induismo). In Italia, invece, a partire dalla metà dell'Ottocento essa assume un particolare legame con la libertà di pensiero e con la laicità.

La cremazione riemerge come scelta di destinazione del proprio corpo in ambito culturale libertario. Successivamente i più ferventi propugnatori sono medici (ispiratori dell'igienismo). Oggi è la scelta di un numero sempre crescente di cittadini.



L'avvio della discussione sulla pratica cremazionista parte dal Veneto e precisamente dall'Università di Padova. Il protagonista è nel 1857 un medico, patriota e professore di medicina: Ferdinando Coletti.

La dispersione

La dispersione viene scelta generalmente per il suo senso di ricongiungimento con gli elementi naturali.

Infatti, nelle Regioni in cui ciò è possibile è spesso preferita la dispersione delle ceneri in natura.

La dispersione in area cimiteriale è però scelta nei luoghi che si caratterizzano per la particolare bellezza e per il rispetto della dignità della persona defunta. Nei cimiteri ciò è favorito dalla progettazione con particolari specie arboree, dalla realizzazione di piccoli corsi d'acqua e da una prospettiva aperta.



L'affidamento personale



Oltre che nel cinerario comune e nei loculi cimiteriali, è possibile conservare le ceneri presso la propria abitazione a seguito del parere espresso dal Consiglio di Stato il 23 ottobre 2003 (n. 2957/2003).

L'affidamento trova fondamento non in una norma specifica, ma negli effetti di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il pronunciamento del Consiglio di Stato è stato poi confermato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 2004.

La ragione di questo mutamento è la seguente: il 13 settembre 2002 una signora di Villorba (Treviso) ha presentato all'Amministrazione Comunale l'istanza di autorizzazione alla dispersione delle ceneri del marito chiedendo, in caso di impossibilità ad autorizzare la dispersione, l'affidamento dell'urna cineraria.

In seguito al diniego da parte del Comune, la stessa ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica il quale, con decreto del 24 febbraio 2004 (a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato) lo ha accolto "*limitatamente alla parte relativa all'affidamento ai familiari dell'urna cineraria del defunto*". Da quel momento l'affidamento personale dell'urna contenente le ceneri derivanti dalla cremazione è possibile. In seguito al DPR citato, molte leggi regionali hanno disciplinato l'affidamento personale dell'urna contenente le ceneri.



Le Regioni che hanno legiferato

* si vedano i testi delle leggi regionali in allegato



Lombardia (anche Regolamento regionale in materia)

Emilia Romagna

Toscana

Marche

Lazio

Val d'Aosta

Umbria

Campania

Piemonte

Liguria

Friuli Venezia Giulia

Provincia Autonoma di Trento

Puglia

Basilicata

Veneto (il 9 febbraio 2010 – ultima in ordine temporale)

A Venezia esiste un rapporto storico tra la
Socrem e l'Amministrazione Comunale





Il Cimitero Monumentale di San Michele è stato progettato dall'ing. Annibale Forcellini (uno dei fondatori dell'Associazione Veneziana per la Cremazione) nel 1859.

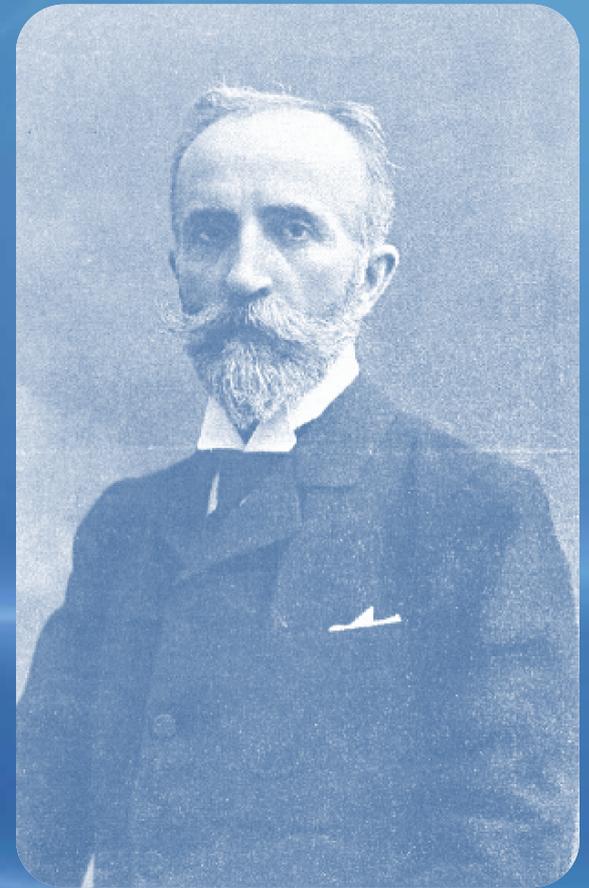
So crem Venezia è stata costituita da un folto gruppo di illustri veneziani il 25 aprile 1882.

Dopo un'intensa battaglia tra favorevoli e contrari alle istanze cremazioniste nel Consiglio Comunale di Venezia, il 21 dicembre 1888, fu approvata la concessione alla So.Crem in perpetuo e ad uso gratuito di un'area all'interno del Cimitero di San Michele (denominata "recinto" secondo gli usi francesi).

La delibera fu resa esecutiva a partire dal 10 gennaio 1889. L'Ara crematoria venne inaugurata il 31 ottobre 1891. Il primo forno (Spasciani-Mesmer) fu realizzato con il contributo finanziario degli associati alla So.Crem.

Il primo Presidente della Società per la Cremazione di Venezia è stato Alessandro Pascolato.

Un avvocato che fra le altre cose ha contribuito allo sviluppo della Scuola Superiore di Commercio di Venezia, che divenne in seguito la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi "Ca' Foscari".





Sulla base di quel percorso storico l'Associazione Veneziana per la Cremazione gestisce ancor oggi, per mezzo di una Srl unipersonale (Socrem STC) costituita ad hoc, i servizi di cremazione nella città di Venezia.

Nell'area cimiteriale, concessa in perpetuo nel lontano 1888, sono attivi oggi due impianti (un forno GEM ed uno Facultatieve Technologies) progettati e gestiti secondo gli standard più avanzati.

La So.Crem dispone inoltre di un cinerario storico, di loculi per gli associati e di una piccola Sala del Commiato.

Per questo motivo non è mai mancata l'interazione e la collaborazione con l'Amministrazione Comunale e Veritas Spa, concessionaria dei Servizi Cimiteriali (in rapporto di convenzione con Socrem STC Srl).

che elabori le modifiche e le integrazioni al Regolamento comunale di polizia mortuaria

necessarie per dare disposizioni certe e definite sui luoghi di dispersione in area cimiteriale

una regolamentazione compiuta sui luoghi di dispersione in natura (inclusa l'individuazione di apposite aree in laguna)

una migliore definizione della procedura per l'affidamento personale delle urne contenenti le ceneri

proponiamo la costituzione di un Gruppo di Lavoro

Sulla base di questo storico rapporto con l'Amministrazione comunale

la soluzione di situazioni pregresse (urne depositate nel recinto Socrem di San Michele in attesa di dispersione)





Naturalmente la scelta degli interlocutori spetta all'Amministrazione comunale, che può accogliere o meno la nostra proposta.

Quest'ultima è finalizzata esclusivamente a dare certezza e migliori servizi ai cittadini, secondo un'ottica di applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Elementi da



considerare



Il Consiglio Comunale ha deliberato in data 11 gennaio 2010 di dare mandato al Gestore del servizio Veritas S.p.A. di individuare, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera, le aree all'interno dei cimiteri del Comune di Venezia dove effettuare la dispersione delle ceneri, secondo le modalità tecniche concordate con la Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio (* si veda l'allegato)



Legge Regionale 4 marzo 2010, n. 18

(in particolare articoli 3 e 50)

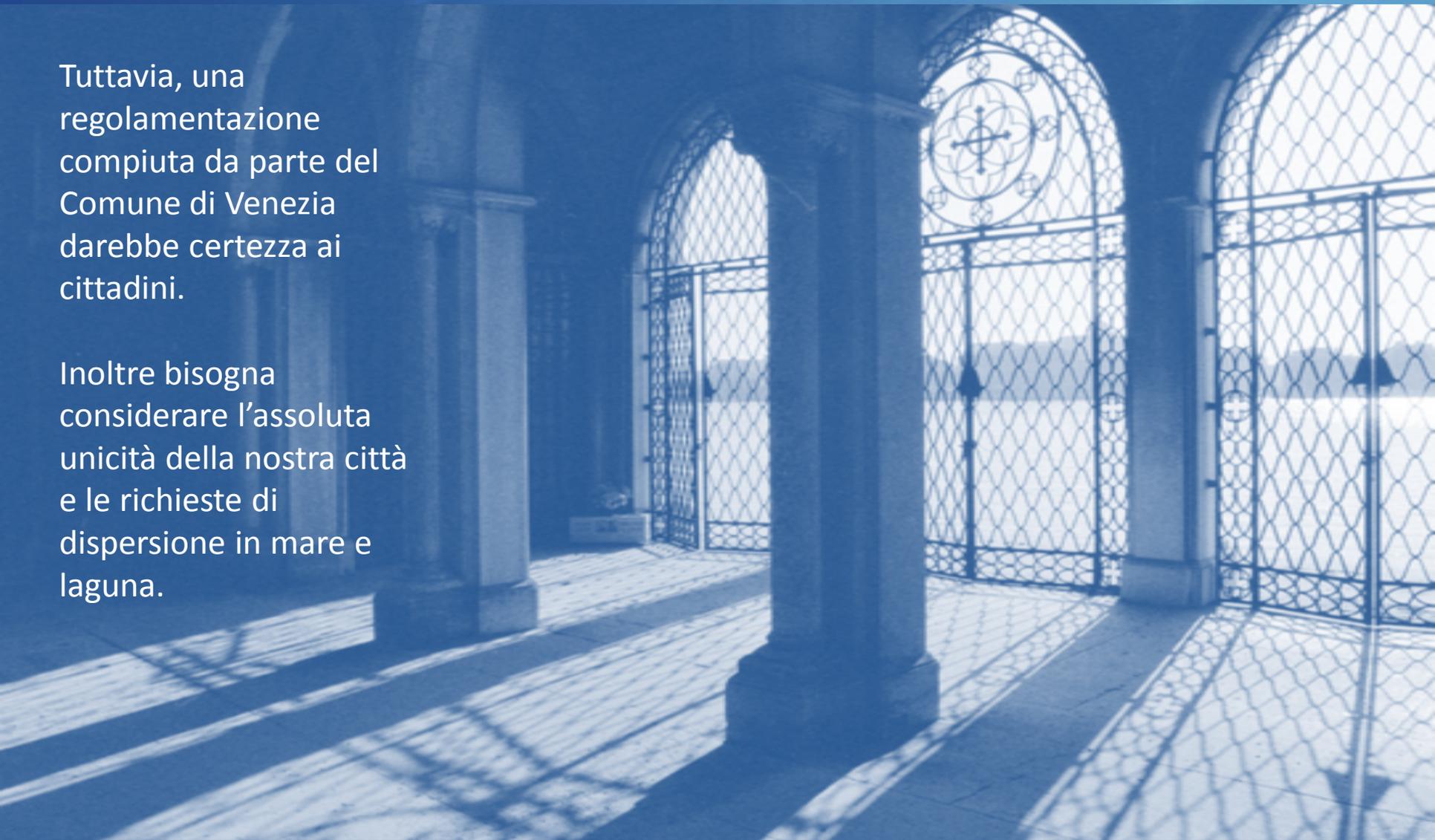
La dispersione delle ceneri, con l'entrata in vigore della legge regionale 4 marzo 2010, n. 18, è già attuabile nel Veneto.

Secondo autorevoli pareri (dott. Sereno Scolaro*, 26/04/2010) "la questione dei regolamenti appare una *falsa questione*, nel senso che eventuali modifiche dei regolamenti, possono essere necessarie se ed in quanto il Regolamento comunale attualmente in vigore sia non compatibile con le nuove norme.

* Il dott. Sereno Scolaro è considerato un autorevole punto di riferimento soprattutto dagli Ufficiali di Stato Civile di tutti i Comuni italiani e tra i più preparati esperti in materia di Pubblica Amministrazione. Riconosciuto a livello nazionale, moderatore della sezione sugli atti civili nel Forum di comuni.it, è anche autore di molti libri in materia di servizi demografici e polizia mortuaria.

Tuttavia, una regolamentazione compiuta da parte del Comune di Venezia darebbe certezza ai cittadini.

Inoltre bisogna considerare l'assoluta unicità della nostra città e le richieste di dispersione in mare e laguna.



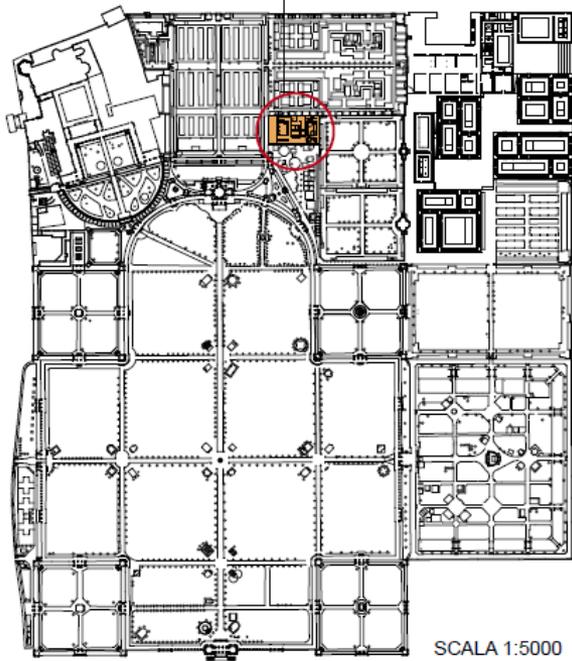
Merita di essere tenuta presente, in via generale, anche la sentenza del TAR Toscana. Sezione Seconda, n. 2583 del 2 dicembre 2009, per quanto riguarda la competenza all'autorizzazione alla dispersione delle ceneri (sentenza che riconferma, ove ve ne fosse bisogno, che tale competenza è dell'autorità comunale del luogo in cui deve avvenire la dispersione).

* si veda l'allegato



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA REGIONE TOSCANA

RECINTO XVII



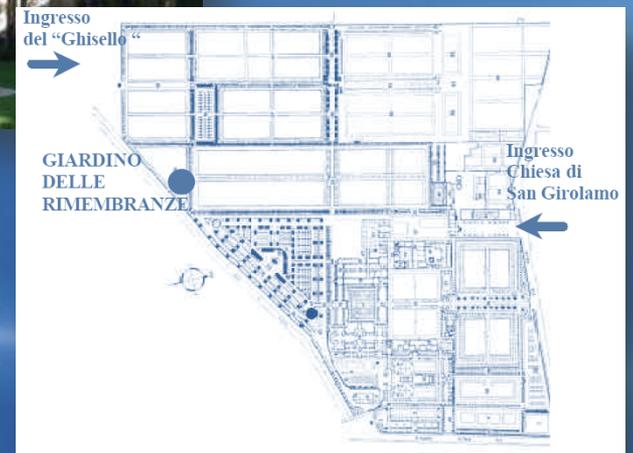
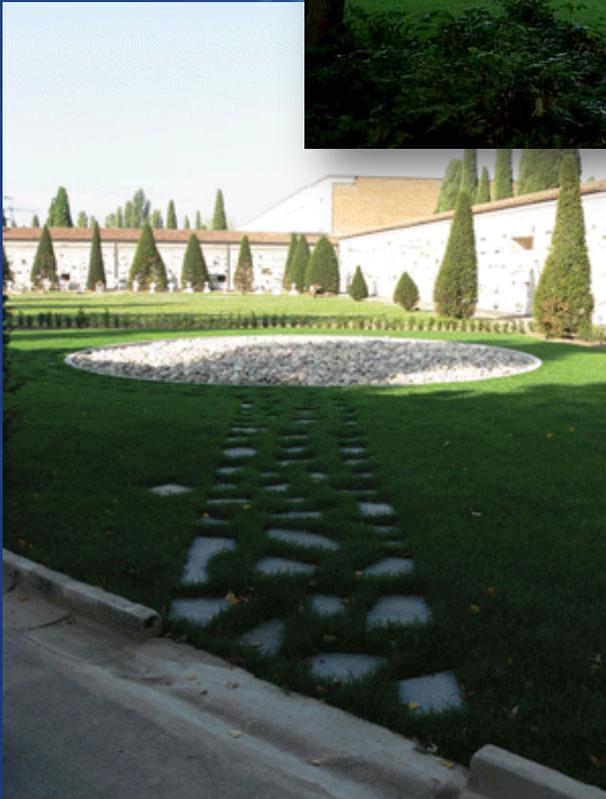
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO



Per la dispersione in area cimiteriale (Cimitero Monumentale di San Michele) esiste già un progetto realizzato dalla professoressa e architetto Maria Pia Cunico per conto di Socrem Venezia. Il progetto del "Giardino della Memoria" non è giunto alla fase esecutiva per carenza di fondi, ma potrebbe essere ripreso.

Un esempio già realizzato

l'area per la dispersione nel
Cimitero Monumentale
della Certosa di Bologna



Per la dispersione in natura e in particolare per la dispersione in laguna vanno considerati gli aspetti morfologici, le dinamiche delle correnti e dei flussi di marea, nonché localizzazioni che ispirino pace e serenità.





Non vanno inoltre dimenticate le 23 urne depositate in San Michele (recinto Socrem) in attesa di dispersione. A queste si aggiungono 146 richieste di dispersione in natura.

Dare esecuzione alle volontà di queste persone è un atto di civiltà

Un esempio della dispersione in natura



Le immagini che seguono riguardano la dispersione delle ceneri di un'ex partigiana. Nelle foto si vedono il Presidente della So.Crem di Ferrara (che materialmente effettua la dispersione), il Segretario dell'Associazione, il figlio adottivo e un'amica della defunta. Si chiede cortesemente di non utilizzare tali immagini per altri fini.



La località in cui è avvenuta la dispersione è l'oasi di Campotto ad Argenta in provincia di Ferrara.



L'Oasi Naturalistica della Valli di Campotto nel Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna è una delle zone umide più vaste dell'Italia settentrionale. I 1.624 ettari di canali, casse di espansione, boschi ed argini costituiscono l'ambiente ideale per le molte specie animali. Il continuo avvicinarsi di specie migratrici rinnova costantemente la popolazione degli uccelli acquatici, apposite postazioni permettono l'osservazione degli uccelli nei loro habitat.

Chi ha avuto modo di assistere alla dispersione delle ceneri in natura sa che questa, pur nel dolore che non si cancella, lascia un particolare senso di serenità e di comunanza con la persona defunta che ci lascia.



La lettura di alcuni brani di
letteratura in onore della
partigiana defunta





Il silenzio ed il raccoglimento
dopo la lettura e le parole
pronunciate in ricordo della
defunta

Il momento del commiato e la
dispersione in natura









Recapiti per contatti:

dott. Fabio Fuolega
Segretario della Federazione Italiana per la Cremazione

Abitazione:

Via Vasco De Gama n. 38 Sambughé

31022 Preganziol (TV)

Telefono e fax 0422 634014

Cellulare: 333 8561979

Cellulare FIC: 331 6513659

e-mail: dott.fuolega@tin.it

